

NAPOLI

A PAGINA 6

Ztl, il sindaco annuncia
nuove modifiche a 24 ore
da una mobilitazione

Ztl, la 'pezza' per evitare la protesta

A 24 ore dalla mobilitazione degli esercenti di piazza Dante il sindaco (ri)annuncia i correttivi

di Maria Bertone

NAPOLI - La prospettiva di una nuova agitazione popolare, la seconda in due giorni, l'ennesima in un paio di settimane, non è andata giù al sindaco **Luigi De Magistris**. Forse lo ha intimorito, addirittura, chissà. Sta di fatto che, a 24 ore dalla nuova protesta degli esercenti di piazza Dante ha convocato in fretta e furia una conferenza stampa, insieme all'assessore **Anna Donati** (nella foto), per annunciare i correttivi al piano di mobilità. Nulla di eccezionale: si parlerà ancora del piano annunciato e mai messo in pratica. Serve per placare le ire dei negozianti del centro antico che, di fronte alle promesse non mantenute, non hanno esitato a definirlo un pinocchio.

La sera del 9 aprile, infatti, dopo ore frenetiche tesse a scongiurare la serrata che poi si è tenuta il giorno dopo, la giunta ha approvato due ordinanze. Le modifiche al dispositivo della Riviera di Chiaia sarebbero entrate in vigore con la fine della Coppa America, dunque da oggi, e riguardano l'apertura dei varchi di via Acton e piazza Sanzaro. Altre novità erano state annunciate anche per piazza Dante e via Duomo. I ciclomotori potranno circolare h24, attraverso una corsia riservata. Per quanto riguarda il libero transito a tutti per Piazza Dante e via Duomo sarà consentito dalla sera al mattino con una diversa articolazione oraria a seconda del periodo di vigenza dell'ora legale. Sui tempi di attuazione, però, non una parola. L'amministrazione si limitò in quella occasione a confermare "la propria linea strategica in materia di mobilità sostenibile, puntando sul potenziamento delle isole pedonali nel centro storico e in tutti i quartieri della città, e in particolare, il lungomare che sarà oggetto di un intervento di riquadratura, e favorendo la mobilità ciclistica".

Tutte promesse, che da 9 aprile a oggi, e sono passati 13 giorni, non hanno visto la luce. Tanto è bastato a programmare una nuova agitazione, dalle parti di piazza Dante. "La conversione delle corsie preferenziali Dante e Duomo in Ztl non è stata ancora deliberata. La zona a traffico limitato Tarsia-Pignasecca-Montecalvario non è stata ancora modificata così come richiesto dai residenti e dai commercianti. Non esiste alcun piano di sviluppo per il centro antico ma solo confusione ed immobilismo a nostre spese - dicono gli operatori commerciali della zona - Intanto Equitalia incombe e le tasse continuano ad aumentare". Ecco perché hanno deciso di scendere in piazza, come non avevano fatto in occasione della serrata di Confcommercio ritenendosi soddisfatti delle promesse ricevute. Così non è stato, però, e allora Consorzio Dante e Decumani, Associazione "Vivi via Duomo", Fondazione G.B. Vico, Comitato via Tarsia e Comitato Pignasecca, promotori della protesta, hanno dato appuntamento a tutti domani alle 11 in piazza Dante. Qui spiegheranno i motivi della loro mobilitazione, poi sfileranno per la città. Sempre che l'ennesima 'mossa/pezza' del sindaco non li convinca nuovamente e allora faranno marcia indietro. Insomma, oggi il sindaco ci riprova a tenersi buono la città. Ha capito che se si tira troppo la corda si spezza. Ha capito che mettersi contro i suoi stessi concittadini non conviene. Non ha capito però che non serve dare comunicazione di qualcosa. Serve concertarla. E' per questo che con Confcommercio è ancora guerra fredda. Il suo presidente **Pietro Russo**, nell'apprendere che l'incontro bluff con le associazioni locali era stato annullato per impegni del sindaco lo ha detto chiaramente: "Tavoli come quelli non hanno nulla da dire e non



rispettano le regole. Non esiste incontro tra le parti, c'è solo la volontà di comunicare, senza contraddittorio, delle iniziative già prese. Ribadiamo la nostra disponibilità a collaborare, al di là di ogni ideologia, ma vogliamo partecipare a incontri in cui ci sia la possibilità di esprimere la nostra idea di città, non limitarci ad accettare supinamente l'idea del sindaco".

*Con la Donati
si parlerà
anche del
regolamento
che disciplina
l'occupazione
di suolo
pubblico*

*La mobilità del centro storico
ancora una volta sotto i riflettori
Le modifiche predisposte il 9 aprile
ma mai entrate in vigore*

